



**COMUNE DI VENTOTENE**  
**Provincia di Latina**

**Regolamento  
Comunale  
per la pratica del  
compostaggio  
domestico**

---

- *Approvato con deliberazione di C.C. n. 17 del 07.06.2012* -

## INDICE

Art. 1 – Oggetto del regolamento	3
Art. 2 – Soggetti interessati	3
Art. 3 – Metodi di compostaggio consentiti	3
Art. 4 - Benefici	3
Art. 5 – Materiali compostabili	3
Art. 6 – Materiali da NON introdurre nel compost	3
Art. 7 – Modalità di trattamento degli scarti vegetali da compostare	4
Art. 8 – Decorrenza, riduzioni e cessazione del compostaggio	4
Art. 9 – Verifiche	4
Art. 10- Entrata in vigore del presente Regolamento	4

## **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

Le norme contenute nel presente regolamento disciplinano la pratica del compostaggio presso le utenze domestiche presenti sul territorio comunale, nonché le modalità per usufruire della riduzione della TARSU.

## **Art. 2 – Soggetti interessati**

Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti i cittadini residenti nel Comune di Ventotene che siano iscritti a ruolo presso l'ufficio Tributi, in regola con i pagamenti della TARSU, presenti sull'Isola almeno 8 mesi l'anno e che abbiano presentato domanda come da fac – simile allegato.

Possono compilare la domanda le famiglie che abitino in edifici non condominiali (e pertanto verificabili) con almeno mq 100 di orto, giardino privato o parco pertinenziali all'abitazione, che offrano la possibilità di utilizzo del compost prodotto e che si impegnino a non conferire al servizio di raccolta i rifiuti organici provenienti dagli scarti alimentari o dalle attività di giardinaggio secondo le indicazioni riportate nei successivi articoli del presente regolamento. Gli scarti destinatari al compostaggio non devono provenire da attività produttive agricole, artigianali o commerciali.

## **Art. 3 – Metodi di compostaggio consentiti**

Compostiera prefabbricata e cioè contenitore areato, in materiale plastico, dotato di un coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo. Nelle zone residenziali o se il luogo del compostaggio è distante meno di 5 metri dal confine di un'altra proprietà è obbligatorio l'uso della compostiera chiusa.

## **Art. 4 - Benefici**

L'Amministrazione Comunale concederà alle utenze idonee che avranno portato correttamente a termine la pratica del compostaggio, un beneficio economico pari alla riduzione del 20% sulla bolletta TARSU. Ai fini della concessione di tale beneficio i cittadini dovranno produrre entro il 31 gennaio di ogni apposita domanda indirizzata al Comune di Ventotene concernente la richiesta di riduzione della tassa rifiuti solidi urbani per la pratica del compostaggio domestico che dovrà essere redatta esclusivamente su apposito modulo messo a disposizione dall'Ufficio Tributi o scaricabile dal sito internet del Comune [www.comune.ventotene.lt.it](http://www.comune.ventotene.lt.it)

## **Art. 5 – Materiali compostabili**

I materiali compostabili sono i seguenti:

- **avanzi di cucina vegetali:** resti delle verdure e della frutta, avanzi di cibo, fondi di tè o caffè, ecc...;
- **scarti del giardino e dell'orto:** ramaglie di potature sminuzzati, sfalci del prato, foglie secche, fiori appassiti, resti vegetali dell'orto;
- **altri materiali biodegradabili compatibili:** tovaglioli di carta, segatura e trucioli di legno non verniciato.

## **Art. 6 – Materiali da NON introdurre nel compost**

Carta e cartone, vetri, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile, antiparassitari, scarti di legnami trattati con prodotti chimici e tutto quanto non previsto all'art. 5.

### **Art. 7 – Modalità di trattamento degli scarti vegetali da compostare**

In linea di massima, si consiglia di ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e di mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il compost più omogeneo. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il compost durante il processo. Si sottolinea che carne, pesce e formaggi, avendo un contenuto proteico molto elevato, se in quantità rilevanti, possono dare avvio a processi di putrefazione dannosi ad attirare animali, pertanto, volendo compostarne piccole quantità è indispensabile ridurli in pezzi piccoli e mescolarli ad altri scarti vegetali più fibrosi. Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva, troppo ramaglia o segature di legno, il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quanto la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

### **Art. 8 – Decorrenza, riduzione e cessazione del compostaggio**

Il diritto alla riduzione della Tariffa Rifiuti è materialmente riconosciuto nella prima emissione del ruolo di riscossione TARSU.

Il richiedente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta comunicando la data di cessazione del compostaggio domestico. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal semestre solare successivo alla data di cessazione delle operazioni di conferimento. L'Ufficio Tributi provvederà al recupero del beneficio non spettante.

### **Art. 9 – Verifiche**

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, presso le utenze che aderiscono al progetto e che usufruiscono dei benefici, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento. Le verifiche di cui sopra verranno effettuate da personale appositamente designato dall'Amministrazione Comunale. In caso di rifiuto di sottoporri a tali verifiche o di inadempienze, i benefici previsti dal presente Regolamento saranno annullati.

### **Art. 10- Entrata in vigore del presente regolamento**

Il presente regolamento è composto da n. 10 articoli compreso il presente ed entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale e dopo l'avvenuta pubblicazione della delibera all'albo pretorio del Comune.